

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

III COMMISSIONE

“Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive”

XI LEGISLATURA

SEDUTA DEL 23 NOVEMBRE 2023

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Fabrizio Montepara

VOTI	COMPONENTI III COMMISSIONE	ASS.
8	DI MATTEO EMILIANO	
4	MONTEPARA FABRIZIO	
1	BOCCHINO SABRINA	X
6	CIPOLLETTI MARCO	X
3	SMARGIASSI PIETRO	
2	FEDELE GIORGIO	
1	DI BENEDETTO AMERICO	
3	PEPE DINO	
2	PIETRUCCI PIERPAOLO	
1	SCOCCIA MARIANNA	X

Il Consigliere Bocchino delega il Consigliere Montepara; il Consigliere Cipolletti delega il Consigliere Verrecchia.

RISOLUZIONE N. 29/Terza Commissione

Risoluzione n. 29/Terza Commissione del 24.10.2023 a firma del Consigliere Smargiassi, avente ad oggetto: Tematiche emerse dall'iniziativa denominata “Notte delle edicole”

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 29 prot. n. 9503 del 24.10.2023 a firma del Consigliere Smargiassi, avente ad oggetto: Tematiche emerse dall'iniziativa denominata “Notte delle edicole”;

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (voti 24)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 8), Montepara (voti 4) + delega di Bocchino (voti 1), Verrecchia delegato da Cipolletti (Voti 6), Fedele (voti 2) e Smargiassi (voti 3)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che

- In data 17 ottobre 2023 si è tenuta l'iniziativa denominata "Notte delle edicole", con la quale il Sindacato nazionale giornalisti d'Italia (Sinagi) ha inteso sottolineare il ruolo centrale delle edicole sul territorio, anche come presidio sociale, chiedendo al contempo misure di sostegno al settore.
- Da sommarie informazioni assunte risulterebbe che negli ultimi cinque anni, in Italia, hanno chiuso 3.339 edicole: i punti vendita dedicati prevalentemente a quotidiani e riviste sono scesi dai 15.243 del 2018 agli 11.904 del 2022, con un calo del 22%. Nel solo 2022 hanno chiuso 992 edicole. Ad oggi 5.895 Comuni italiani (il 25% del totale) non ha punti vendita di quotidiani e riviste e 2.438 comuni ha un solo punto vendita.

Considerato che

- Le richieste avanzate verso il Governo e il Parlamento comprendono, tra l'altro:
 - ✓ che il credito d'imposta riconosciuto a fronte di spese sostenute per l'attività diventi strutturale, come pure il bonus per il sostegno della diffusione capillare della carta stampata su tutto il territorio nazionale finanziato dal Fondo per l'editoria con una dotazione di almeno 25 milioni di euro;
 - ✓ che sia riconosciuto lo status di lavoro usurante per chi opera in edicola e una nuova rottamazione delle licenze con accompagnamento alla pensione degli edicolanti, sul modello dell'anticipo di pensione ottenuto dalle aziende editoriali, anch'esso finanziato dal Fondo per l'editoria.
- Verso i Comuni il sindacato ha richiesto «di concedere il cambio della destinazione d'uso dei chioschi affinché le attuali edicole possano lavorare con migliori prospettive per le famiglie impegnate in questo tipo di attività».

- Alla filiera editoriale è stato richiesto «dieci centesimi per ogni pubblicazione consegnata in edicola, la definizione di regole e modalità di garanzie che i distributori locali richiedono, la definizione delle modalità di consegne e resa delle pubblicazioni».
- Vi è notevole preoccupazione per la continua diminuzione del numero dei punti vendita di giornali e dell'aumento di aree di totale desertificazione.
- Le edicole, a parere di chi scrive, rivestono un ruolo non marginale nella diffusione della cultura e di servizio nelle comunità, rivestendo in taluni contesti territoriali un vero e proprio punto di aggregazione sociale, essendo una presenza storica in molti centri cittadini.

Per tutto quanto sopra

SI IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale ed il componente della Giunta Regionale preposto:

A procedere con le necessarie interlocuzioni con il Governo Centrale e con ANCI Abruzzo, ognuno per quanto di stretta competenza, affinché sia accelerato il confronto tra le parti e, ove possibile, l'accoglimento delle istanze avanzate dalla categoria.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Fabrizio Montepara

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo